

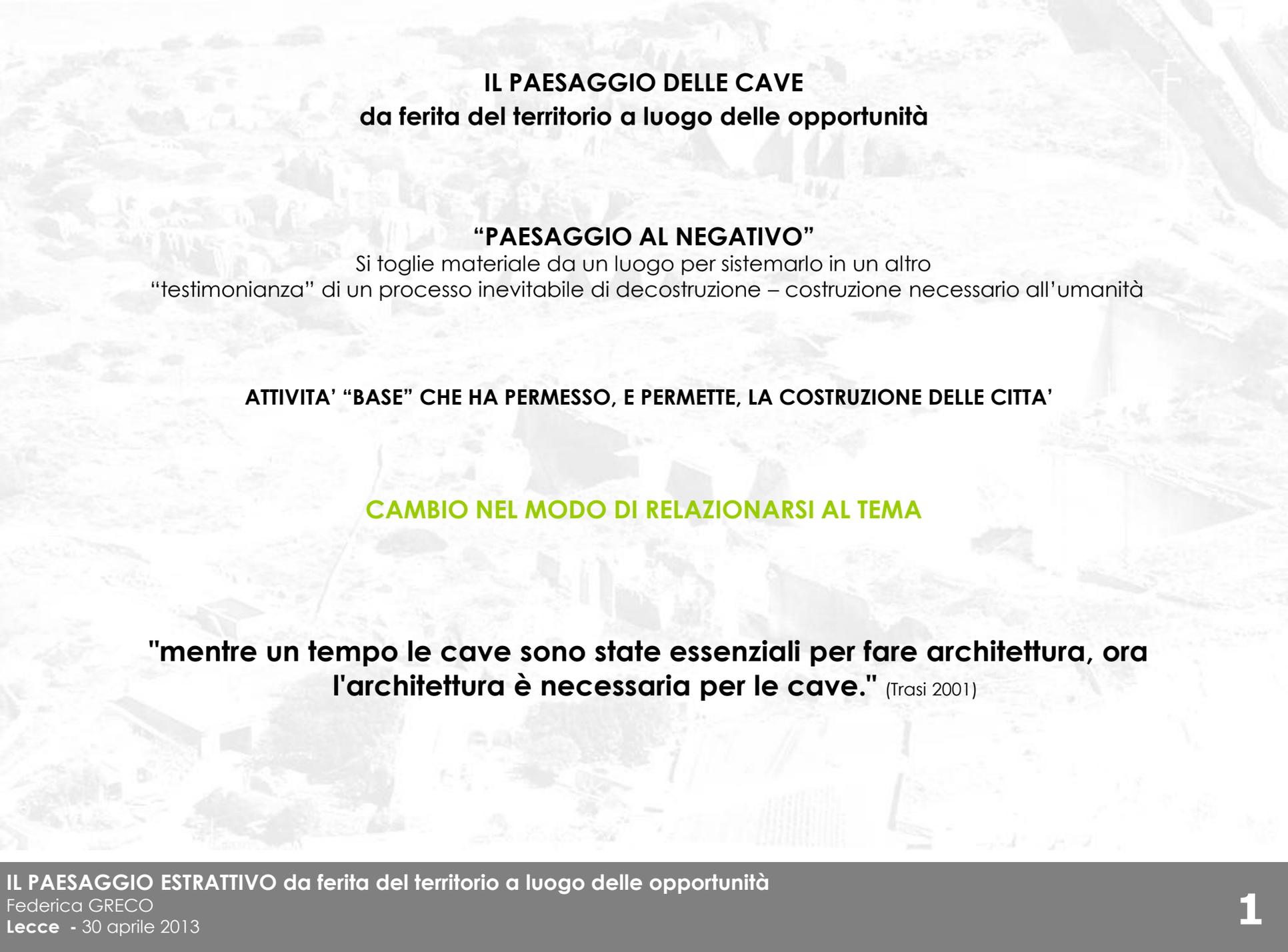


**Convegno**  
**L'attività estrattiva: tra sviluppo economico e tutela del territorio**

**Lecce, 30 aprile 2013**

**IL PAESAGGIO ESTRATTIVO**  
**da ferita del territorio a luogo delle opportunità**

Federica Greco

An aerial photograph of a city, likely Trasi, showing a large quarry site in the center. The quarry is a deep, rectangular excavation with a grid of roads and structures. The surrounding city is built on a hillside, with buildings and streets visible. The overall tone is light and somewhat desaturated.

## **IL PAESAGGIO DELLE CAVE da ferita del territorio a luogo delle opportunità**

### **“PAESAGGIO AL NEGATIVO”**

Si toglie materiale da un luogo per sistemarlo in un altro  
“testimonianza” di un processo inevitabile di decostruzione – costruzione necessario all'umanità

**ATTIVITA' “BASE” CHE HA PERMESSO, E PERMETTE, LA COSTRUZIONE DELLE CITTA'**

### **CAMBIO NEL MODO DI RELAZIONARSI AL TEMA**

**"mentre un tempo le cave sono state essenziali per fare architettura, ora  
l'architettura è necessaria per le cave." (Trasi 2001)**

**ANNI SETTANTA:** con l'insorgere della "questione ambientale" nei paesi sviluppati, si inizia a porre l'esigenza di recupero e risanamento dei siti abbandonati, finalizzati alla protezione delle risorse non rinnovabili, tra cui il TERRITORIO

## NEGLI STATI UNITI SI SVILUPPANO

### LAND ART

Nuovo modello di intervenire *NEL* paesaggio e *CON* il paesaggio

Robert Smithson.  
*Spiral Jetty, Great Salt Lake, Utah. 1970*



### LANDSCAPE ECOLOGY

un buon progetto è il risultato della cooperazione umana con la compartecipazione biologica: il progetto non deve imporsi sulla natura, ma sfruttarne le potenzialità, dedotte attraverso una LETTURA "ESPERTA"

George Hargreaves  
*Parco del Tago, Expo '98, Lisbona*



### ELEMENTI COMUNI LAND ART (arte contemporanea)/ LANDSCAPE ECOLOGY (disciplina scientifica)

- Maggiore COSCIENZA DEL PROCESSO NATURALE
- Risposte diverse allo stesso problema: la NECESSITÀ DI RECUPERARE I PAESAGGI DEGRADATI

## MAGGIORE INTERESSE VERSO I PAESAGGI ALTERATI/DEGRADATI E LA MANIERA DI “RECUPERARLI”

### “POST-INDUSTRIALE”

Movimento culturale che rappresenta "un mutamento del gusto equivalente a quello verificatosi alla fine del secolo precedente con il movimento romantico [...] I paesaggi “sublimi” dell'industria possono essere apprezzati per le loro qualità intrinseche, nonché per ciò che rappresentano in termini di storia culturale e sociale per le città e per la gente che vive grazie ad essi." (Holden 2003)



Latz + Partner.  
Parco Duisburg Nord. Duisburg, Germania

**I paesaggi dell'estrazione diventano testimonianza culturale ritrovano valore, in quanto depositari della memoria del luogo, del lavoro, di narrazioni, talvolta drammatiche del rapporto uomo-natura.**

### CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO (20 ottobre 2000)

“Paesaggio” designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni”

**Il paesaggio non è un fatto statico, tanto più positivo se è rimasto intatto nel suo stato originale, ma una TENSIONE E MEDIAZIONE TRA “NATURA” E “ATTIVITA’ ANTROPICA DI MODIFICAZIONE” che genera nuovi equilibri o disequilibri**

### PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE CAVE

**OPPORTUNITA’ PER GENERARE NUOVI PAESAGGI CON NUOVI VALORI CHE SI ADATTANO ALLE DIVERSE NECESSITA’ DEL LUOGO E DELL’UOMO**

## “Forma” e “Contesto”

### fattori alla base di un corretto recupero delle cave abbandonate

Per “**recupero**” di una cava abbandonata si intende ogni intervento che ha come obiettivo il ristabilire una condizione di equilibrio con il territorio limitrofo

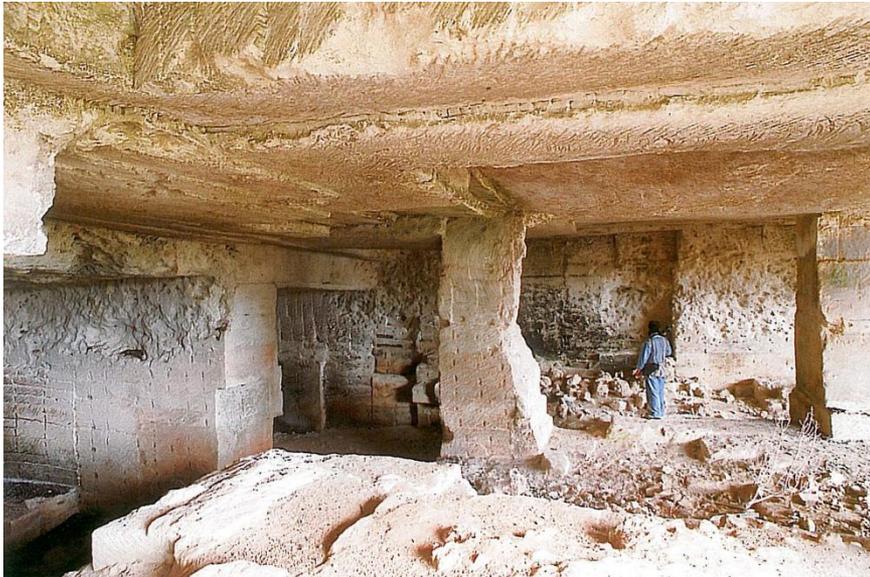
#### “FORMA”

##### - TIPO DI MATERIALE ESTRATTO

**Materiale duro/blando**

##### - TIPO DI ESTRAZIONE

**Estrazione in sotterraneo**



Minore impatto visuale

**Estrazione a cielo aperto**



Forte impatto visuale

## “Forma” e “Contesto”

fattori alla base di un corretto recupero delle cave abbandonate

### “FORMA”

#### - TIPO DI ESTRAZIONE

##### Estrazione di tipo manuale



Genera “tracce” particolari e labirintiche, spazi che raramente superano i 4-5 metri

##### Estrazione di tipo meccanico



Genera spazi di dimensione monumentale

## “Forma” e “Contesto”

fattori alla base di un corretto recupero delle cave abbandonate

### “CONTESTO”

- **Clima**
- **Accessibilità**
- **Condizioni dei limiti**

**CAVE E CITTÀ**

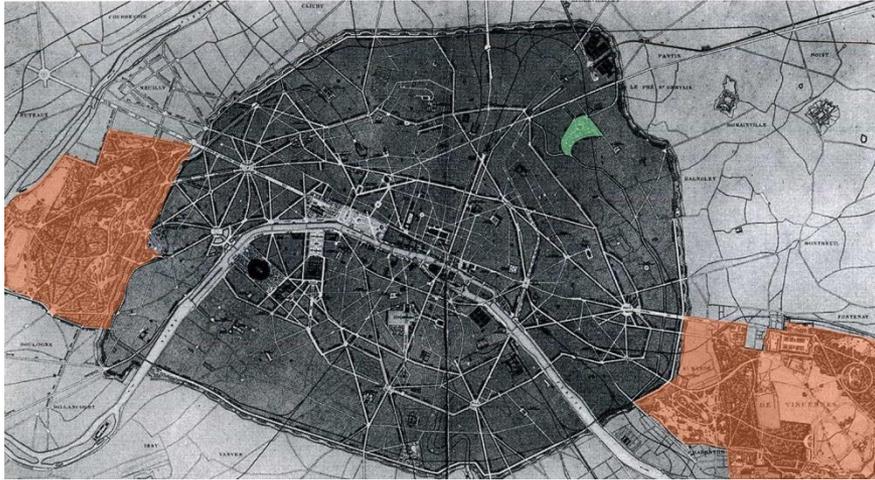
**CAVE E SPAZI PROTETTI**

**CAVE E INFRASTRUTTURE**

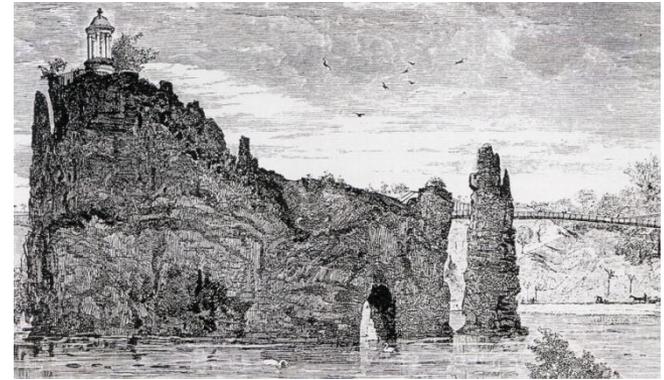
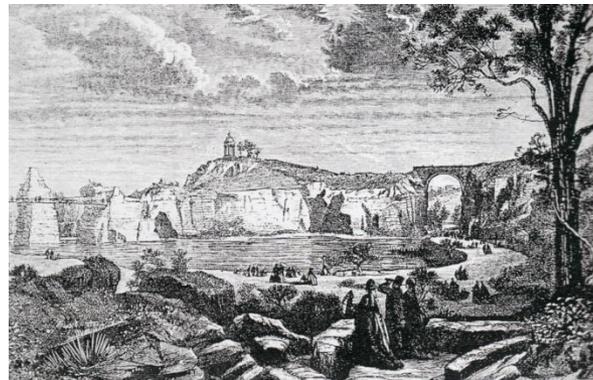
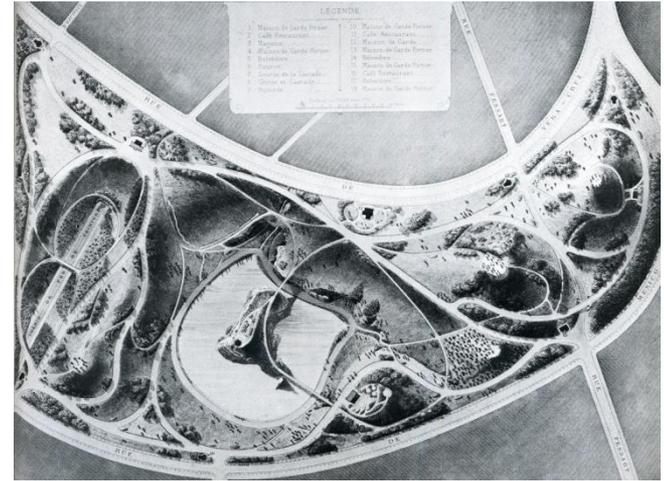
**“Forma” e “Contesto”  
fattori alla base di un corretto recupero delle cave abbandonate**

**“CONTESTO”  
CAVE E CITTÀ**

**PARIGI**



*Parc Buttes Chaumont,  
Jean-Charles-Adolphe Alphand, 1867*

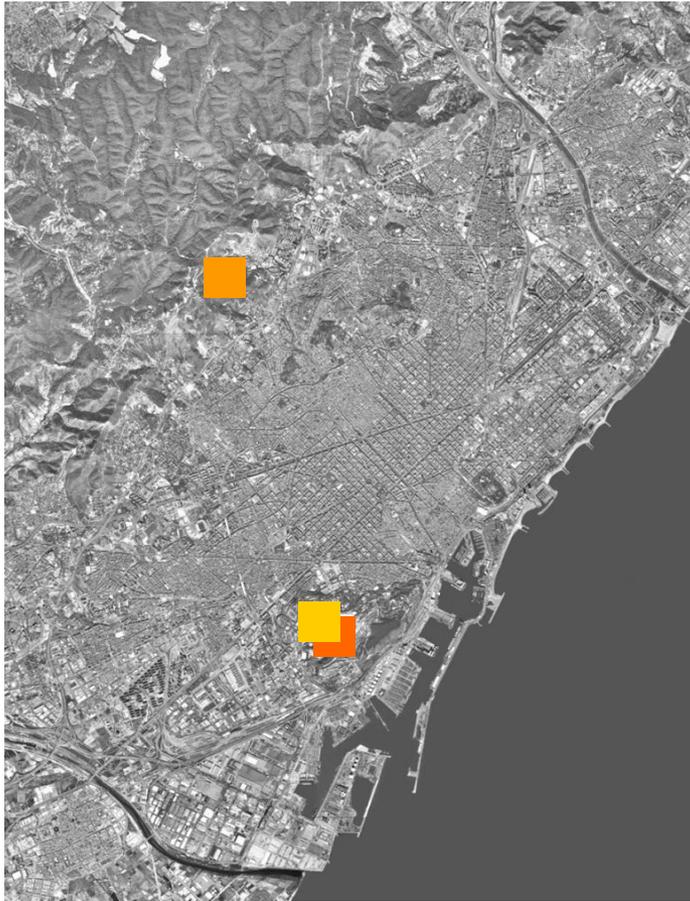


# “Forma” e “Contesto”

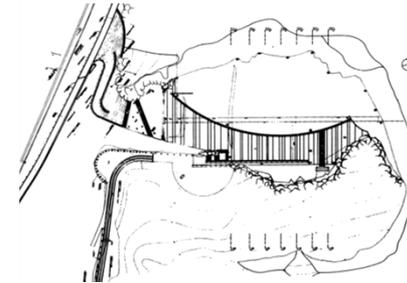
fattori alla base di un corretto recupero delle cave abbandonate

## “CONTESTO” CAVE E CITTÀ

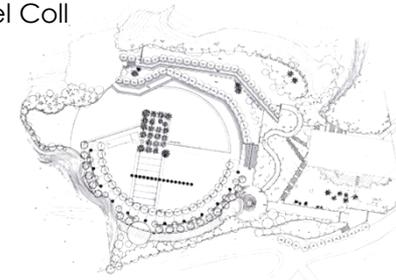
### BARCELONA



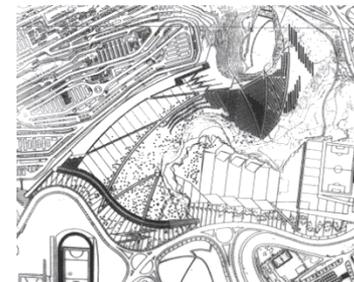
■ Fossar de la Pedrera  
1983-1986



■ Parque de la Creueta del Coll  
1985-1987



■ Parque del Sot del Migdia  
1990-1992



## “Forma” e “Contesto”

fattori alla base di un corretto recupero delle cave abbandonate

### “CONTESTO” CAVE E SPAZI PROTETTI

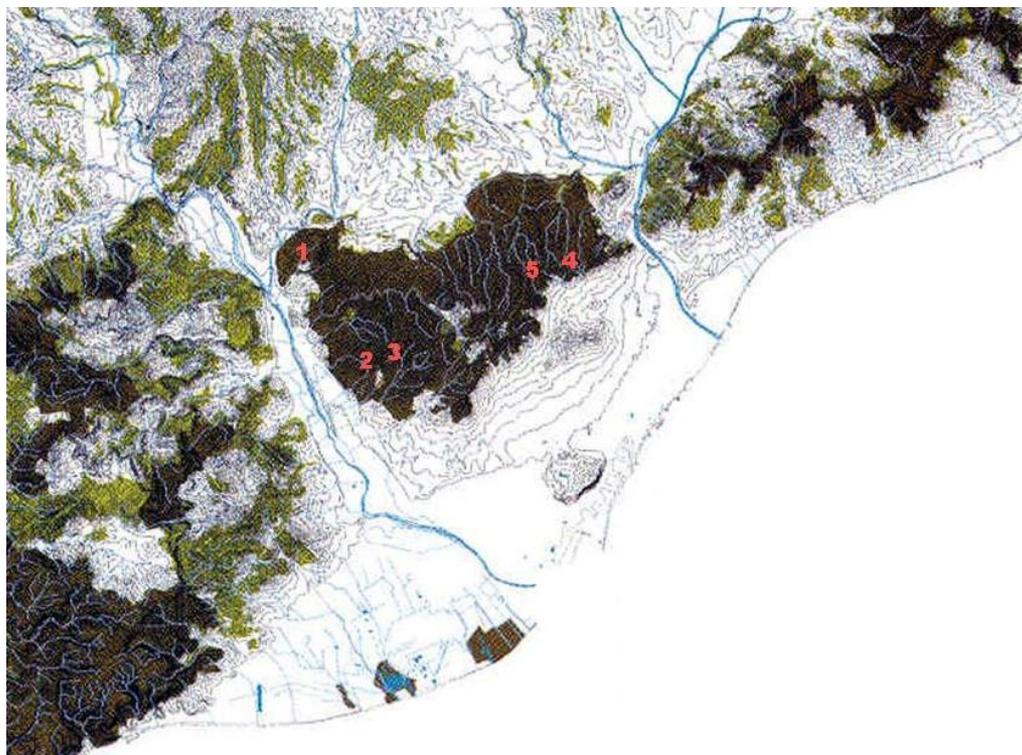
LIMITI “FISICI”

la città, crescendo, ingloba parte del territorio limitrofo

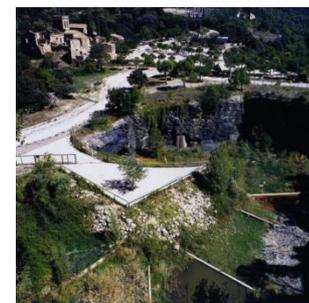
LIMITI “VIRTUALI”

creazione di nuovi “spazi naturali protetti”

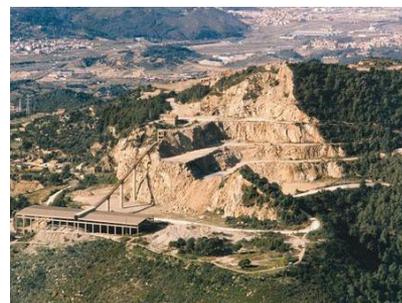
#### PARC DE COLLSEROLA - PARCO NATURALE (1986)



1 Cava delle Argille del Papiol



3 Cava degli Uccelli



2 Cava del Puig d'Olorda

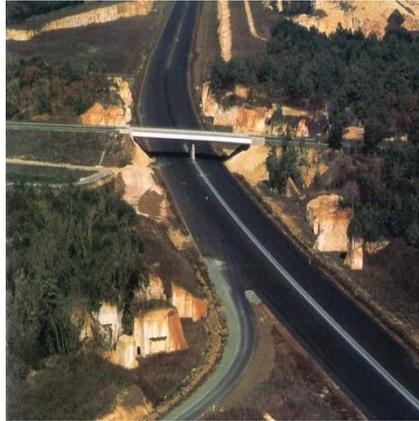
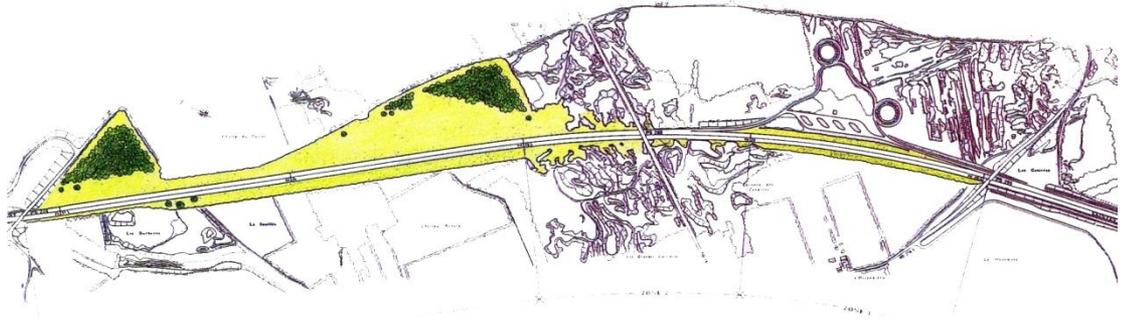


4 Cava de Montbau

“Forma” e “Contesto”  
fattori alla base di un corretto recupero delle cave abbandonate

“CONTESTO”  
CAVE E INFRASTRUTTURE

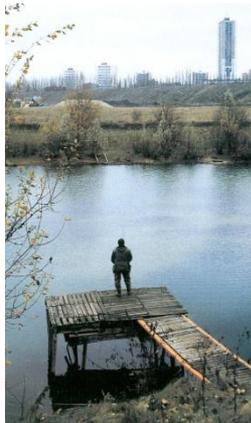
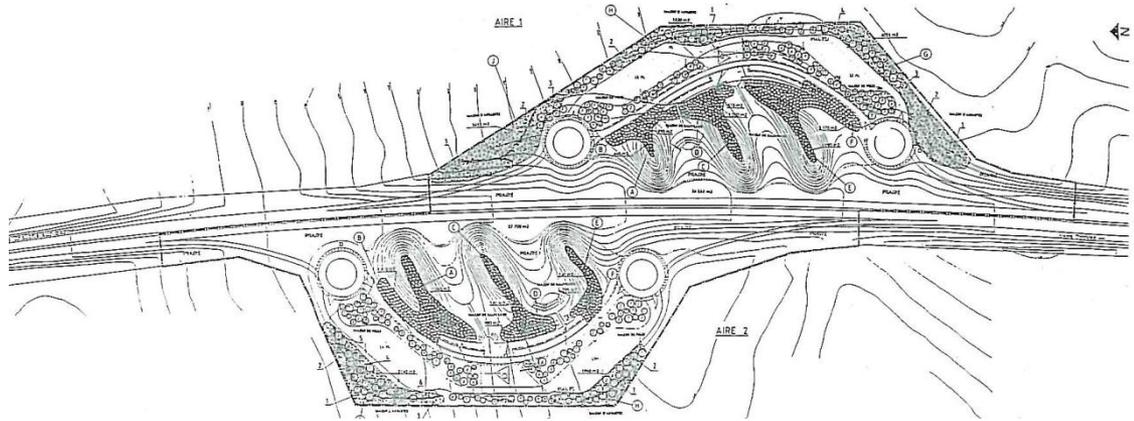
Bernard Lassus, CAVE DI CREZANNES, autostrada A837, Francia



“Forma” e “Contesto”  
fattori alla base di un corretto recupero delle cave abbandonate

“CONTESTO”  
CAVE E INFRASTRUTTURE

Jaques Simon, Parco delle cave, autostrada A26, Lille, Francia



# RECUPERO DELLE CAVE ABBANDONATE: ESEMPI DI REFERENZA

NON RAPPRESENTANO MODELLI DA IMITARE

Si tratta di interventi singolari in luoghi differenti per “FORMA” e “CONTESTO”

QUELLO CHE INTERESSA DI OGNI PROGETTO E' IL PROCESSO CHE LO HA GENERATO E  
COME IL PROGETTISTA SI E' RELAZIONATO AL LUOGO DI INTERVENTO

## IL VALORE DEI LUOGHI

“UN LUOGO CON “VALORE”

Valore Storico

Valore Ambientale

Valore “Industriale”

INTERVENTO MINIMO

IL VALORE DELL' OPPORTUNITA'

Con testimonianza dell'estrazione

Senza testimonianza dell'estrazione

RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEI LUOGHI DEGRADATI

“REHACER PAISAJES”

IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE ALL'INTERNO DEL PROCESSO DI ESTRAZIONE: ESEMPI DI GESTIONE

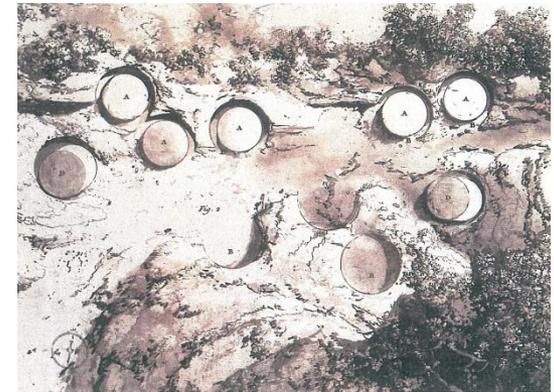
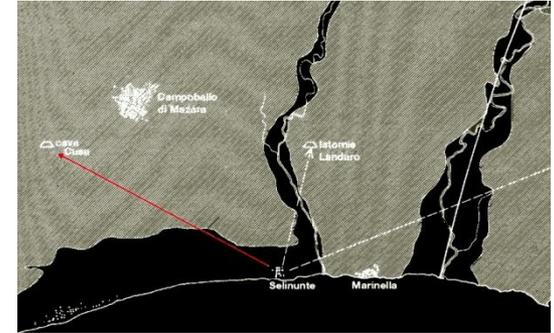
Estrazione e recupero simultaneo

Riqualificazione “artistica” – Land art

# RECUPERO DELLE CAVE ABBANDONATE: ESEMPI DI REFERENZA

## “UN LUOGO CON “VALORE”: Valore Storico

### Cave di Cusa

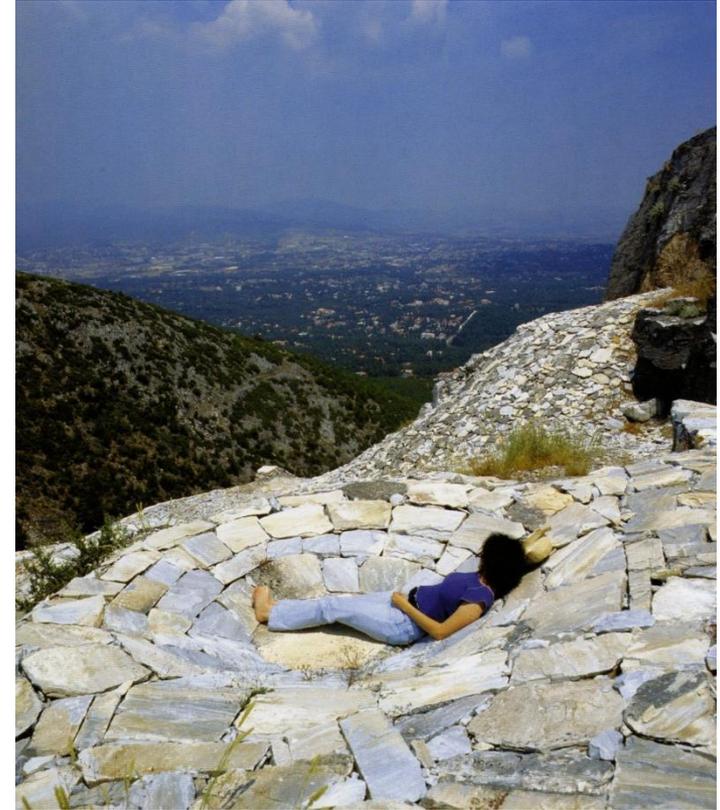


Non esiste un progetto di recupero  
Si protegge la zona da interventi che possano introdurre cambiamenti invasivi

# RECUPERO DELLE CAVE ABBANDONATE: ESEMPI DI REFERENZA

## “UN LUOGO CON “VALORE””: Valore Storico

### Cave di Dionyssos



**Forte relazione con il contesto; il progetto lavora con i materiali del luogo esaltandone la forma e le tecniche antiche**

# RECUPERO DELLE CAVE ABBANDONATE: ESEMPI DI REFERENZA

## “UN LUOGO CON “VALORE”: Valore Storico

### Cave de s'Hostal



#### Cave manuali

Giardino romantico “protetto e silenzioso”



#### Cave meccaniche

Uso di una scala maggiore che si relaziona alle dimensioni

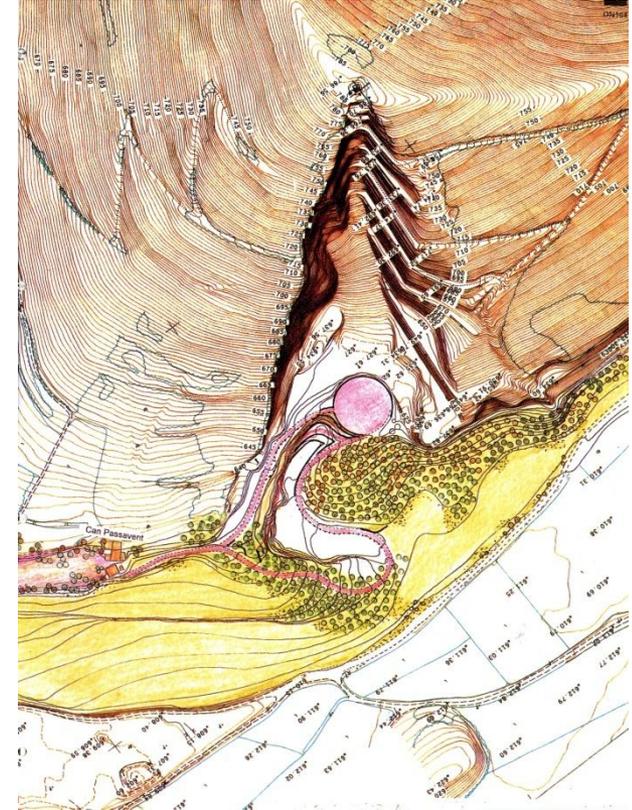
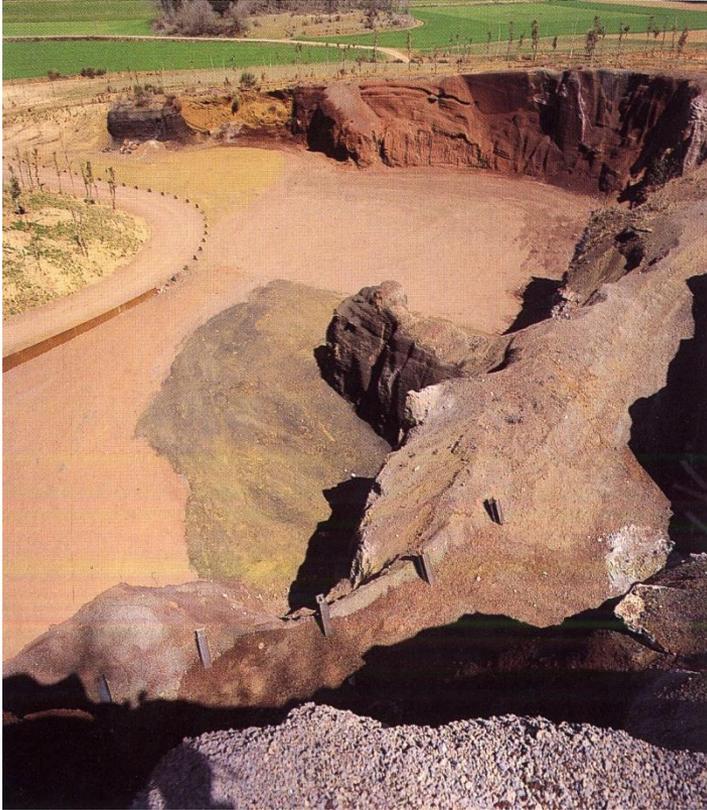


Lavora con le differenti forme della cava generando spazi e usi differenti

# RECUPERO DELLE CAVE ABBANDONATE: ESEMPI DI REFERENZA

“UN LUOGO CON ”VALORE”: Valore “ambientale”

## Vulcano del Croscat

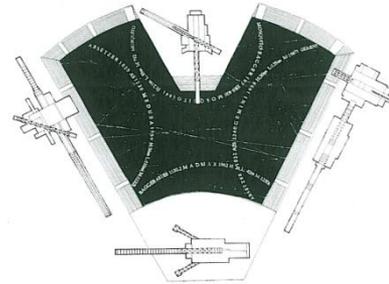
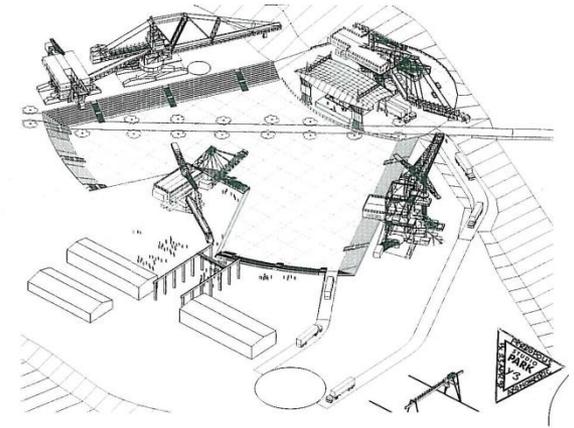


Recupera il paesaggio alterato; mostra, esaltandolo, il paesaggio vulcanico con la sua eccezionalità cromatica

# RECUPERO DELLE CAVE ABBANDONATE: ESEMPI DI REFERENZA

## “UN LUOGO CON “VALORE”: Valore “industriale”

### Ferropolis



Preserva le infrastrutture abbandonate legate all'estrazione;  
Crea un ricordo dell'attività estrattiva utilizzando il potenziale di questo paesaggio “lunare” come una forma di *land art*

## RECUPERO DELLE CAVE ABBANDONATE: ESEMPI DI REFERENZA

### IL VALORE DELL' OPPORTUNITA' con testimonianza dell'estrazione

#### Stadio di Braga

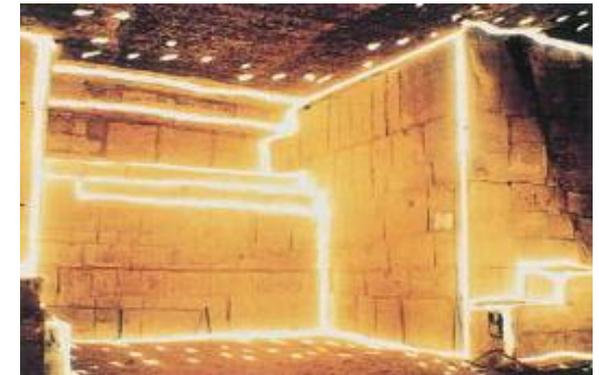


Sfrutta la conformazione del paesaggio generato dall'estrazione (secondo il principio del teatro greco) per realizzare un'attrezzatura sportiva

# RECUPERO DELLE CAVE ABBANDONATE: ESEMPI DI REFERENZA

## IL VALORE DELL' OPPORTUNITA' con testimonianza dell'estrazione

### Cathedrale d'Images



L'antica cava è utilizzata come scenario per sperimentare la proiezione delle immagini in superficie multipla

# RECUPERO DELLE CAVE ABBANDONATE: ESEMPI DI REFERENZA

## IL VALORE DELL' OPPORTUNITA' con testimonianza dell'estrazione

### Cava di Biville



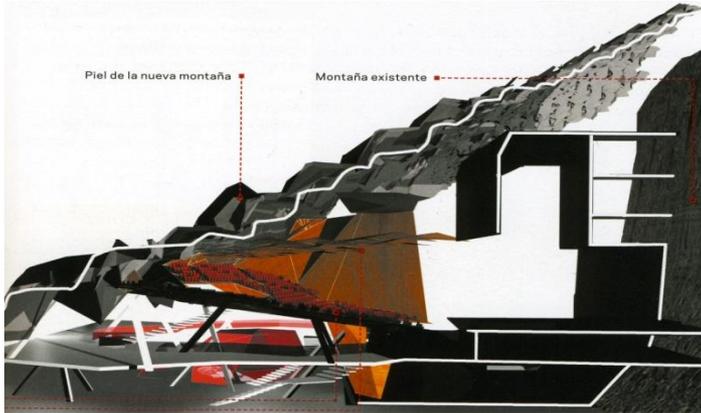
Riqualificazione già prevista nel contratto, bassa disponibilità economica.

Il progetto enfatizza il taglio esistente (la memoria storica del luogo), "prepara" il terreno generando una nuova dinamica ecologica

# RECUPERO DELLE CAVE ABBANDONATE: ESEMPI DI REFERENZA

## IL VALORE DELL' OPPORTUNITA' con testimonianza dell'estrazione

### Progetto della montagna a Denia



**Novità del progetto: ricostruzione totalmente artificiale (attraverso un edificio) di un versante della montagna**

# RECUPERO DELLE CAVE ABBANDONATE: ESEMPI DI REFERENZA

## IL VALORE DELL' OPPORTUNITA' senza testimonianza dell'estrazione

### Progetto Eden

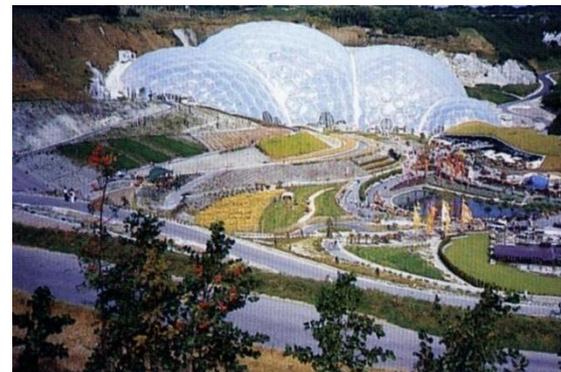


1. Aparcamiento
2. Centro de visitantes
3. Bioma de los Trópicos  
Húmedos
4. Bioma Caliente Templado
5. Restaurantes
6. Anfiteatro
7. Zona de servicios
8. Futura ampliación

Un produttore discografico (Tim Smit) si trasforma in "produttore di giardini"

"Giardino globale del XX secolo"

Realizzazione di due serre,  
un ristorante ( 500 persone)  
Parcheggio (1000 posti auto)



La presenza di un'antica cava ha permesso di creare un luogo nuovo, dove l'attività industriale precedente ha un valore secondario nell'ambito del nuovo progetto

# RECUPERO DELLE CAVE ABBANDONATE: ESEMPI DI REFERENZA

## LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEI LUOGHI DEGRADATI

### Cava della Vallensana



2002



2008



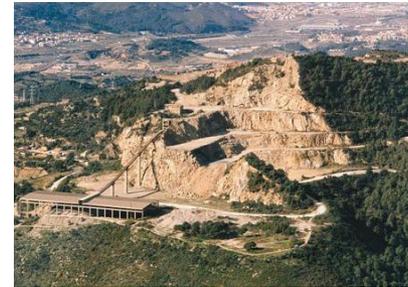
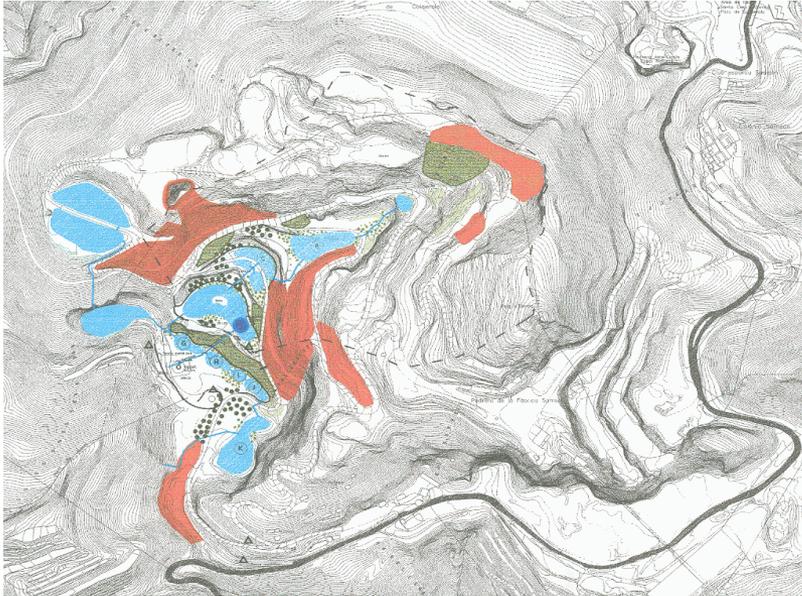
L' obiettivo del progetto è il recupero ambientale della cava e trasformare il luogo in uno spazio pubblico attrezzato

**Realizzazione del progetto tramite la Gestora de Runes, che si occupa della gestione dei materiali di risulta della costruzione privilegiando il loro utilizzo per la riqualificazione ambientale degli spazi degradati dall'attività estrattiva**

# RECUPERO DELLE CAVE ABBANDONATE: ESEMPI DI REFERENZA

## LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEI LUOGHI DEGRADATI

### Cava del Puig d'Olorda



Il criterio alla base del progetto è il potenziamento del sistema di raccolta dell'acqua attraverso la creazione di terrazze e di un deposito dell'acqua pluviale, creando una successione di zone umide. Il deposito somministra acqua durante tutto l'anno

**Il progetto cerca un elemento che caratterizza il luogo dell'intervento generando un processo che induca benefici all'interno di un sistema più ampio che supera i limiti dell'intervento stesso**  
**"supera i limiti della "abituale ripetizione di sezioni scalonate che danno al paesaggio la immagine di un processo ottenuto velocemente all'ultimo momento" (Rosa Barba i Casanovas, José Miguel Roldan, Anna Zahonero)**

# RECUPERO DELLE CAVE ABBANDONATE: ESEMPI DI REFERENZA

## IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE ALL'INTERNO DEL PROCESSO DI ESTRAZIONE: ESEMPI DI GESTIONE

### Cava Musital

Impatto visuale della cava



Stato iniziale



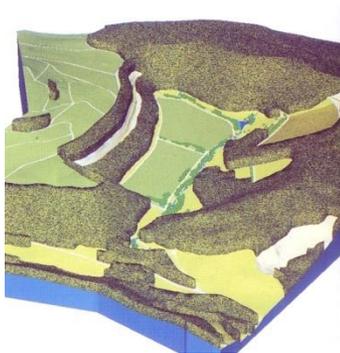
previsto dopo 15 anni



definitivo



Stato iniziale



Stato definitivo

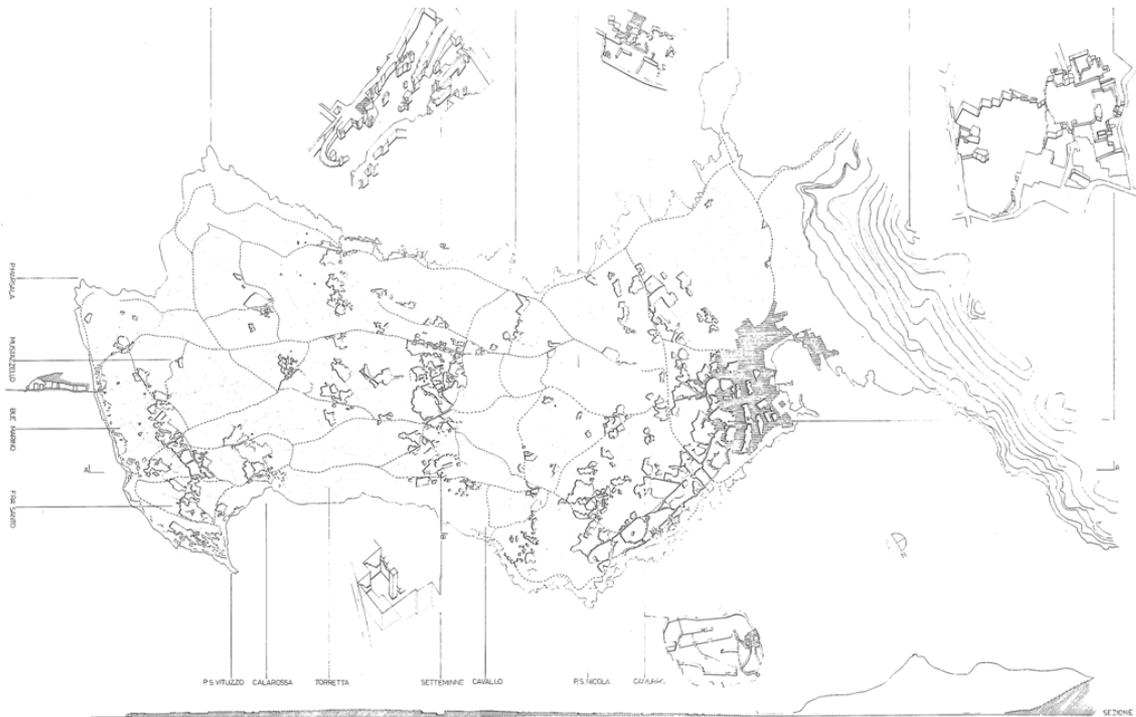
**Visione generale  
dell'alterazione del  
paesaggio**



**Controllo da parte degli architetti paesaggisti dall'inizio dell'estrazione attraverso uno studio relativo all'evoluzione del progetto**

**Collaborazione tra l'azienda che si occupa dell'estrazione ed il gruppo interdisciplinare (biologi, geotecnici, paesaggisti, geologi)**

## L'ISOLA DI FAVIGNANA: "I CONFINI INDISTINTI"

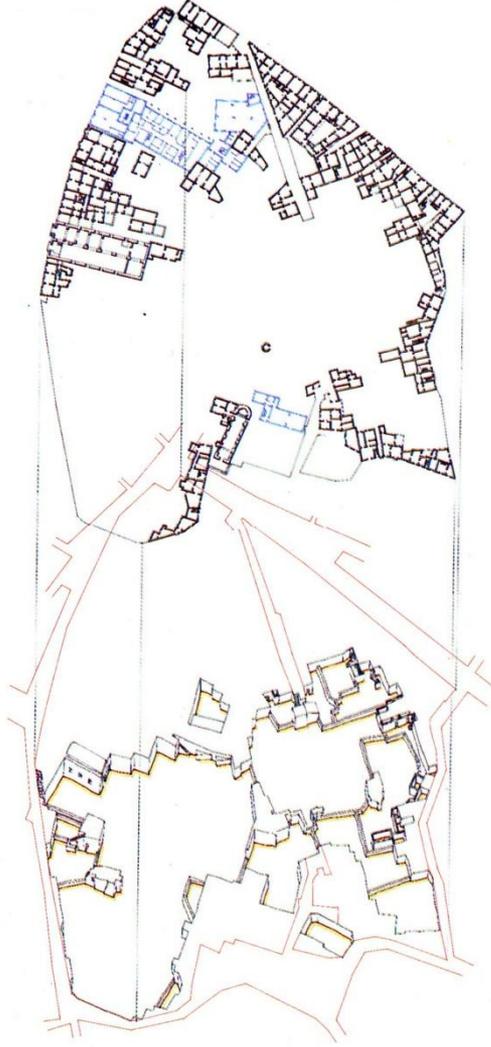


### Forte relazione tra il costruito e la natura: SCAVO E COSTRUZIONE

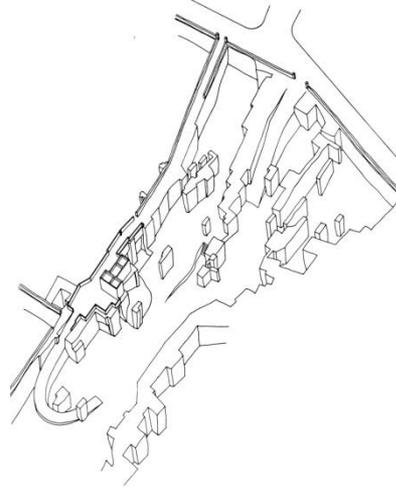
- Gli spazi generati dall'estrazione sono in stretta relazione con la definizione delle case
- La pietra è utilizzata come materiale per la costruzione degli edifici
- I margini della cava si trasformano in limiti tra l'edificato

## L'ISOLA DI FAVIGNANA: "I CONFINI INDISTINTI"

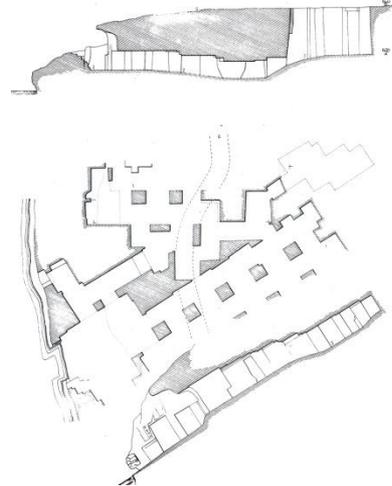
Le cave ed il paese di Favignana



Esempio di edificato extraurbano



Cava sulla costa



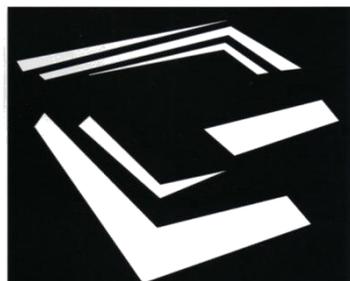
I limiti tra paesaggio artificiale (le cave) e la natura non sono definiti: fanno parte dello stesso sistema

# RECUPERO DELLE CAVE ABBANDONATE: ESEMPI DI REFERENZA

## IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE ALL'INTERNO DEL PROCESSO DI ESTRAZIONE: ESEMPI DI GESTIONE

Riqualificazione "artistica" – Land art

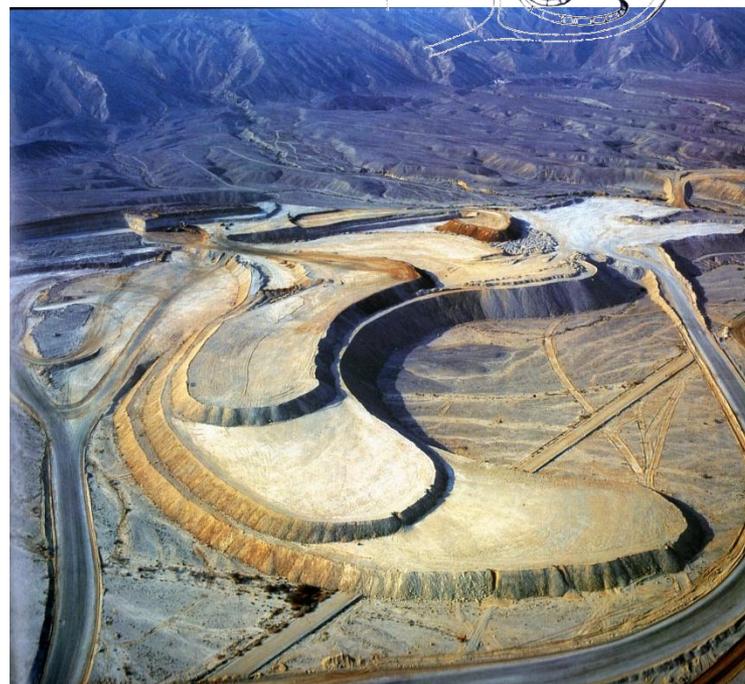
### Miniere di Fosfato



Metodo tradizionale



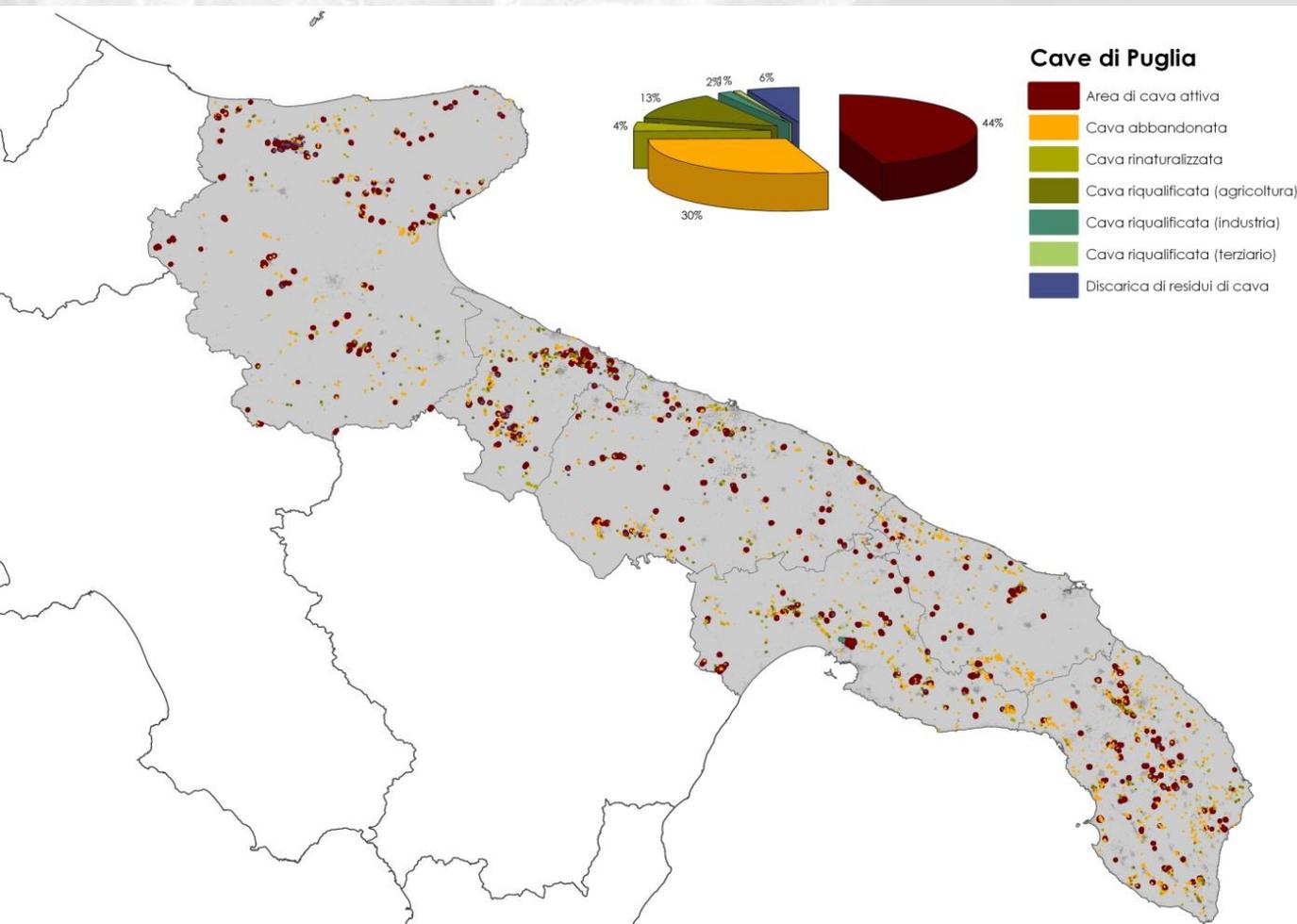
Metodo proposto



**Intervento tecnicamente semplice;**  
**Economico;**  
**Genera un nuovo paesaggio artificiale che cerca una dialogo con il contesto**

# LA PUGLIA E LE SUE CAVE

## Tra normativa e paesaggio



### PUGLIA

le cave autorizzate pugliesi rappresentano alla fine del 2010 il 7,5% di quelle nazionali

rappresenta nel 2010 la 5a Regione in Italia e la 1a del Sud-Italia per numero di cave autorizzate.

Le cave attive (quelle che nel 2010 oltre ad essere autorizzate hanno effettuato scavi) si sono ridotte in termini percentuali al 54,7% contro il 63,0% del 2009

il volume di materiale estratto è pari a 14.362.109 m3 nel 2009.

Rapporto sullo Stato delle Attività Estrattive in Puglia 2010-2011  
<http://www.ecologia.regione.puglia.it>

Dati estrapolati a partire dalla Carta Idrogeomorfologica della Puglia

**R.D. 29/7/1927, n. 1443**

prevalenza dell'interesse pubblico relativo allo sfruttamento delle risorse del sottosuolo

**L.R. 22.05.1985, n. 37 (Puglia)**

**Disciplina l'attività estrattiva con l' "obiettivo di limitare gli effetti diretti e indiretti provocati dall'uomo sull'ambiente".**

**La legge istituisce il P.R.A.E. (PIANO REGIONALE DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA)**

**MAGGIO 2007**

**Approvazione definitiva del P.R.A.E.**

L'importanza dell'avvenuta approvazione del PRAE consiste nella raggiunta consapevolezza che risulta più "sostenibile" pensare al recupero del territorio prima che cominci la sua alterazione.

**Il PRAE è stato aggiornato (Nuovo PRAE – adottato con D.G.R. n.2112 del 10/11/2009 e approvato con D.G.R. n.445 del 23/02/2010)**

**Il P.R.A.E. obbliga gli operatori del settore estrattivo a presentare, per l'apertura di una nuova cava, la "relazione di progetto di recupero ambientale".**

**Riferimento esplicito alle cave dismesse (art. 13 delle N.T.A.) si ha a proposito della domanda di riattivazione di cave, che viene equiparata alla domanda di ampliamento di attività esistente al fine di "pervenire al recupero ambientale"**

**individua otto aree particolarmente compromesse dall'attività estrattiva il cui uso sarà subordinato all'approvazione di Piano Particolareggiato (P.P.).**

**I PP hanno funzione di riordino dell'attività estrattiva finalizzata al recupero del territorio sotto il profilo paesaggistico ed ambientale.**

**Attualmente sono in corso di redazione tre P.P. riguardanti: il giacimento di Pietra Leccese di Cursi-Melpignano (LE), il giacimento della calcarenite e argilla di Cutrofiano ed il giacimento marmifero di Apricena (FG).**

# LA PUGLIA E LE SUE CAVE

## Il paesaggio delle cave

### Aggiornamento del quadro delle conoscenze:

- **Catasto cave**, con “l’obiettivo di puntualizzare lo stato dell’arte del settore estrattivo” in Puglia (SIT)
- **Carta Idrogeomorfologica** quale parte integrante del quadro conoscitivo del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), la cui redazione è stata affidata dalla Giunta Regionale della Puglia, con delibera n. 1792 del 2007, all’Autorità di Bacino della Puglia

**In Puglia, 9.005 ettari sono occupati da cave, di cui 4.048 sono cave attive.**

**Le cave censite abbandonate occupano 2.685 ettari del territorio (30%).**

**Le cave “rinaturalizzate” rappresentano il 4% circa (366 ha).**

### Le destinazioni delle ex aree estrattive riguardano:

- **uso agricolo (1.135 ha),**
- **usi industriali (156 ha)**
- **discarica di residui di cava (558 ha)**
- **uso ricreativo e/o sportivo e l’uso per servizi e/o urbanistico ha interessato meno dell’1% delle cave pugliesi (55 ha di cave riqualificate per terziario).**

**R.D. 29/7/1927, n. 1443**

prevalenza dell'interesse pubblico relativo allo sfruttamento delle risorse del sottosuolo

**L.R. 22.05.1985, n. 37 (Puglia)**

**Disciplina l'attività estrattiva con l' "obiettivo di limitare gli effetti diretti e indiretti provocati dall'uomo sull'ambiente".**

**La legge istituisce il P.R.A.E. (PIANO REGIONALE DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA)**

**MAGGIO 2007**

**Approvazione definitiva del P.R.A.E.**

L'importanza dell'avvenuta approvazione del PRAE consiste nella raggiunta consapevolezza che risulta più "sostenibile" pensare al recupero del territorio prima che cominci la sua alterazione.

Il PRAE è stato aggiornato (Nuovo PRAE – adottato con D.G.R. n.2112 del 10/11/2009 e approvato con D.G.R. n.445 del 23/02/2010)

Il P.R.A.E. obbliga gli operatori del settore estrattivo a presentare, per l'apertura di una nuova cava, la "relazione di progetto di recupero ambientale".

Riferimento esplicito alle **cave dismesse** (art. 13 delle N.T.A.) si ha a proposito della domanda di riattivazione di cave, che viene equiparata alla domanda di ampliamento di attività esistente al fine di "pervenire al recupero ambientale"

individua otto aree particolarmente compromesse dall'attività estrattiva il cui uso sarà subordinato all'approvazione di Piano Particolareggiato (P.P.).

I PP hanno funzione di riordino dell'attività estrattiva finalizzata al recupero del territorio sotto il profilo paesaggistico ed ambientale.

Attualmente sono in corso di redazione tre P.P. riguardanti: il giacimento di Pietra Leccese di Cursi-Melpignano (LE), il giacimento della calcarenite e argilla di Cutrofiano ed il giacimento marmifero di Apricena (FG).

Attualmente è in corso di discussione il disegno di legge n. 15/2009 del 13-05-2009 **“Nuova disciplina in materia di attività estrattiva”**.

*La legge si prefigge di ottenere i seguenti risultati:*

- a) pianificare e programmare l'attività estrattiva;*
- b) promuovere lo sviluppo sostenibile nell'industria estrattiva;*
- c) programmare e favorire il recupero ambientale e paesaggistico delle aree di escavazione abbandonate o dismesse;*
- d) incentivare la ricerca di nuovi giacimenti in aree non vincolate,*
- e) incentivare il reimpiego, il riutilizzo ed il recupero dei materiali derivanti dall'attività estrattiva.*

Fa esplicito riferimento all'**onerosità dell'autorizzazione ad estrarre** per pervenire alla **“revisione periodica del PRAE, al funzionamento dello sportello unico (SURA), al recupero di cave dismesse, incentivando i proprietari privati e promovendo piani e progetti, con specifici accordi o convenzioni con l'Università o altri istituti di ricerca”**.

Il concetto dell'onerosità dell'estrazione ha portato all'introduzione della **tariffa sull'attività estrattiva con D.G.R. 18-02-2013, n. 234 “Art. 22 L.R. n. 19/2010 - Determina della tariffa per le attività estrattive, in linea con quanto già deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimenti n.2560/2011 e n. 998/2012, in applicazione dell'art. 8 della L.R. n. 37/1985”**.

detto articolo, come modificato dall'articolo 22 della l.r. n. 19/2010, stabilisce che il rilascio dell'autorizzazione regionale e l'esercizio dell'attività estrattiva sono a titolo oneroso e demanda alla Giunta regionale la fissazione dei criteri per la determinazione degli oneri finanziari a carico dei titolari dell'autorizzazione, in relazione alla quantità e tipologia dei materiali estratti nell'anno precedente, nonché i criteri per la ripartizione dei relativi proventi tra Regione, Province e Comuni.

## **RECUPERO CAVE DISMESSE**

**“Selezione di interventi per il recupero ambientale di cave dismesse”**  
pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 123 del 22 luglio 2010  
**finanziamento di 11 interventi di “risanamento e riutilizzo ecosostenibile di aree estrattive dismesse”**  
**esclusivamente di proprietà pubblica per un importo complessivo di 10 milioni di euro.**

**Appena conclusa la**  
**convezione sottoscritta il 15-12-2008 tra Regione Puglia e Arpa Puglia relativa allo**  
**“Studio per la realizzazione di piani e linee guida per la gestione dei rifiuti derivanti da attività**  
**estrattive”**

**(D.G.R. n. 1919 del 30-09-2008 Studio di Fattibilità n. 7 asse 2 sul tema “Individuazione di modelli di gestione**  
**pubblico-privati per il recupero di paesaggi degradati a causa delle attività estrattive dismesse”)**

**al fine di:**

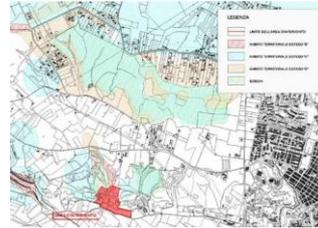
- 1 - definire criteri di priorità di intervento e modalità di recupero ambientale e paesaggistico;**
- 2 - proporre modelli di gestione pubblico-privato e strumenti normativi applicabili all’attività di recupero delle**  
**cave dismesse”**

**“Studio per l’attività di cava”** convenzione tra Regione Puglia e Università del Salento

# LA PUGLIA E LE SUE CAVE

## Progetti di recupero realizzati

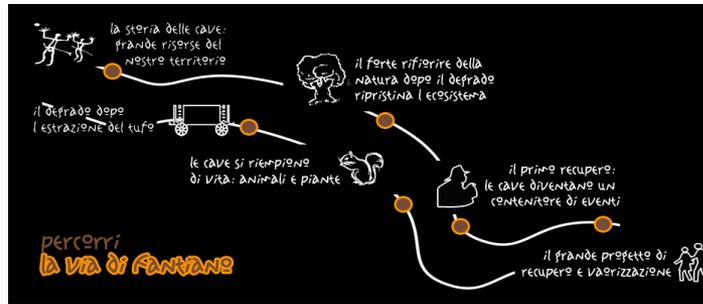
### Cave di Fantiano



#### Progetto di un parco pubblico

Prevede:

- Un parcheggio pubblico la viabilità di accesso
- Uno spazio per attività ludico-ricreative
- attività teatrali e cinematografiche
- un "giardino mediterraneo"



**"VALORE DELL'OPPORTUNITA' "**

**Nicola Martinelli** | associato di urbanistica dipartimento DICAR Politecnico di Bari

**Spartaco Paris** | associato di tecnologia dell'architettura Università degli studi di Roma La Sapienza

**Alessandro Reina** | ricercatore confermato dipartimento DICATECh Politecnico di Bari  
presidente dell'Ordine dei Geologi della Provincia di Bari  
membro del Distretto Lapideo Puglia

**Vincenzo Bagnato** | professore a contratto di progettazione esecutiva dell'architettura dipartimento DICAR Politecnico di Bari

**Francesco Marocco** | international PhD student in architecture and urban phenomenology at the Università degli Studi della Basilicata XXV cycle.

**Federica Greco** | architetto funzionario presso Regione Puglia – Servizio Urbanistica – Ufficio Strumentazione Urbansitica.

**Graziarosa Scaletta** | architetto contrattista Politecnico di Bari

**Michele Mundo** | architetto borsista CNA Puglia

# IL PAESAGGIO DELLE CAVE PUGLIESI COME DROSSCAPE

Nicola Martinelli, Federica Greco, Francesco Marocco con Alessandro Reina e Michele Mundo

## INQUADRAMENTO

Declinare il tema del *Recycle* nella interazione tra spazi del *drosscape*, cioè **paesaggi-scarto**, e la costruzione di “nuovi suoli” da destinare alla formazione di una rete di spazi aperti multifunzionali per la città contemporanea. In Puglia una delle priorità delle Politiche di Assetto del Territorio si lega all'inversione di approccio disciplinare e culturale nei confronti del paesaggio estrattivo in termini di **Reduce, Reuse Recycle**.

Infatti, la terza regione italiana per metri cubi di materiale lapideo estratto sta passando da un approccio “quantitativo” (31,5 mil. mc/anno del 1971) ad un approccio “qualitativo” (18,6 mil.mc/anno del 2001). Di recente emergono prime azioni in grado di normare i processi di Riconversione attraverso il nuovo PRAE e i dispositivi progettuali in esso previsti.

## AMBITI DI RIFLESSIONE

Riconversione dei *drosscapes* costituito dall'ingente numero di cave dismesse dei tre principali bacini estrattivi pugliesi (Puglia settentrionale- provincia di Foggia, Puglia Centrale - Murge e Nord barese, Puglia Meridionale - Salento) nel quadro di nuove attenzioni delle politiche di assetto del territorio.

Integrazione tra riconversione delle cave dismesse e installazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, in una fase in cui si affaccia una vera emergenza territoriale di riduzione/artificializzazione del suolo agricolo per la diffusione del fotovoltaico a terra.

Integrazione delle cave nella rete degli spazi pubblici come cuore dell'investigazione sia in ambito urbanistico/architettonico che economico/gestionale.

## STRATEGIE

Il nuovo dispositivo progettuale del Piano Particolareggiato di Bacino Estrattivo (previsto nel nuovo PRAE) del bacino Apricena-Poggio Imperiale-Lesina (FG) come fase di sperimentazione progettuale di riconversione di *drosscape* e occasione di negoziazione multiattoriale all'interno del bacino estrattivo (istituzioni, estrattori, produttori, buyers)

Raccolta dati e interviste (da aziende di cavaatori, di bonifiche, riciclo rifiuti...) al fine di acquisire una conoscenza dettagliata finalizzata alla definizione di metodologie di bonifica-messa in sicurezza- riconversione

Costruzione di un repertorio comparato di *better practices* di riconversione di paesaggi estrattivi con problematiche di forte analogia con il caso-studio

**PAROLE CHIAVE** | Drosscapes | Reduce | Reuse | Recycle